



TEATRO CARLO FELICE
LUNEDI' 26 GENNAIO ore 20.30
GOG
QUARTETTO ADORNO



Programma
Anton Webern
Langsamer Satz
Alexander von Zemlinsky
Quartetto n. 3 op. 19
Ludwig van Beethoven
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127

La Giovine Orchestra Genovese informa che, per un improvviso impedimento, il pianista Sandro De Palma non potrà prendere parte al concerto in programma lunedì 26 gennaio alle 20.30 al Teatro Carlo Felice, previsto come dodicesimo appuntamento della stagione concertistica GOG 2025/26. Il concerto sarà pertanto affidato interamente al Quartetto Adorno, che si presenterà come protagonista assoluto della serata con un programma riformulato ma di pari rilievo artistico.

Il nuovo programma mantiene il dialogo con la tradizione mitteleuropea tra Otto e Novecento e si apre con il *Langsamer Satz* di Anton Webern, pagina giovanile ancora intrisa di lirismo tardo-romantico, per proseguire con il Quartetto n. 3 op. 19 di Alexander von Zemlinsky, opera emblematica della Vienna degli anni Venti, in cui la forma classica si incrina dall'interno. A chiudere la serata sarà il Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127 di Ludwig van Beethoven, uno dei grandi capolavori del periodo tardo,



in cui la scrittura quartettistica diventa luogo di sperimentazione formale, profondità espressiva e visione radicalmente nuova del tempo musicale.

Una serata che, pur nella variazione di programma, rafforza il senso dell'appuntamento, ponendo al centro il quartetto d'archi come forma di pensiero e affidando a un ensemble di altissimo livello l'interpretazione di alcune tra le pagine più dense e significative della storia della musica cameristica.

Fondato nel 2015, il Quartetto Adorno – formato da Edoardo Zosi e Liù Pelliciari al violino, Benedetta Bucci alla viola e Maria Salvatori al violoncello – si è imposto rapidamente all'attenzione internazionale per compattezza, precisione e profondità interpretativa, qualità che Geraldine Walther del Takács Quartet ha sintetizzato parlando di un ensemble che “suona con una sola mente, bellezza di suono, intonazione, precisione e splendide idee musicali ed espressive”. Il nome del quartetto è un omaggio a Theodor W. Adorno, filosofo e grande sostenitore della Seconda Scuola di Vienna, che individuava nella musica da camera un luogo privilegiato di resistenza culturale e di autentica relazione umana.

Il riconoscimento arriva presto: nel 2017 il Quartetto Adorno conquista il Terzo Premio (con Primo non assegnato), il Premio del Pubblico e il Premio Speciale per la migliore esecuzione del brano contemporaneo al Concorso Internazionale “Premio Paolo Borciani”, risultato senza precedenti per un quartetto italiano nella storia della manifestazione. Seguono la vittoria al Concorso “V. E. Rimbotti”, la residenza artistica presso la Chapelle Musicale Reine Elisabeth di Bruxelles, il Premio “Una vita nella musica giovani” e il sostegno del CIDIM. L’ensemble è ospite regolare delle principali società concertistiche italiane ed europee e vanta una solida discografia, con incisioni dedicate a Zemlinsky, Franck, Enescu e all’ integrale dei quartetti di Castelnuovo-Tedesco.

Biglietti:

I Settore a partire da € 27

II Settore a partire da € 18

Under 30 € 12

Under 18 € 6